



**Comune di**  
**CAPRESE MICHELANGELO**

Provincia di Arezzo

---

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**DELIBERAZIONE N. 33 DEL 01/04/2020**

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ED ORGANIZZAZIONE PER LO SVOLGIMENTO DELLA PRESTAZIONE LAVORATIVA IN MODALITA' LAVORO AGILE (SMART WORKING)

Oggi, 01/04/2020 alle ore 11,00 nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale

*Presiede la seduta il Sig. CLAUDIO BARONI nella sua qualità di Sindaco.*

FATTO L'APPELLO NOMINALE RISULTANO PRESENTI ED ASSENTI I SIGNORI:

		PRESENTE	ASSENTE
Baroni Claudio	Sindaco	X	
Acquisti Paolo	Assessore	X	
Finocchi Ilaria	Assessore		X

Presenti n. 2 Assenti n. 1

Assiste il Sig.: Dr.ssa Bartolucci M. Gabriella Segretario Comunale incaricato di redigere il presente verbale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO  
F.to Claudio Baroni

Il Segretario Comunale  
F.to Dr.ssa Maria Gabriella Bartolucci

---

Per copia conforme all'originale e per uso amministrativo.

Caprese Michelangelo, li 10/07/2020

Il Segretario Comunale  
F.to Dr.ssa Maria Gabriella Bartolucci

---

***CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE***

- COPIA DELLA PRESENTE DELIBERAZIONE E' STATA AFFISSA ALL'ALBO PRETORIO IN DATA ODIERNA E VI RIMARRA' PER 15 GIORNI CONSECUTIVI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.124, COMMA 1, DEL D.LGS. 18/08/2000, N. 267.

Caprese Michelangelo, li 10/07/2020

Il Segretario Comunale  
F.to Dr.ssa Maria Gabriella Bartolucci

---

***ESECUTIVITA'***

La presente deliberazione:

- è stata comunicata con lettera prot. n.1680 del 10/07/2020 ai Sig.ri capigruppo consiliari;

- è divenuta esecutiva:

- per decorrenza di dieci giorni dalla sua pubblicazione e ciò ai sensi del 3° comma dell'art.134 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n.267.

perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 134, 4° comma, decreto legislativo 18 agosto 2000 n.267).

- Caprese Michelangelo, li 10/07/2020

Il Segretario Comunale  
F.to Dr.ssa Maria Gabriella Bartolucci

PREMESSO che l'Organizzazione mondiale della sanità l'11 marzo 2020 ha valutato che COVID-19 può essere caratterizzato come una pandemia;

**RICHIAMATE**

-la Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020: dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili (GU n.26 del 01-02-2020);

-decreto legge 23 febbraio 2020 n. 6 misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 (GU n.45 del 23-02-2020);

-DPCM 8 marzo 2020: ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. (GU n.59 del 08-03-2020);

-DPCM 11 marzo 2020 con il quale all'art.1 c. 6 sono state emanate disposizioni più stringenti di seguito riportate: "fermo restando quanto disposto dall'art.1 lettera e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 e fatte salve le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza. Le pubbliche amministrazioni, assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 20 della legge 22 maggio 2017 n. 81 e individuano le attività indifferibili da rendere in presenza";

DATO ATTO che nel Dpcm 8 marzo 2020, si dispongono le seguenti misure di prevenzione di carattere generale:

-di evitare ogni spostamento delle persone fisiche in entrata e in uscita dai territori di cui al presente articolo, nonché all'interno dei medesimi territori, salvo che, per gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero spostamenti per motivi di salute;

-si raccomanda ai datori di lavoro pubblici e privati di promuovere, durante il periodo di efficacia del presente decreto, la fruizione da parte dei lavoratori dipendenti dei periodi di congedo ordinario e di ferie, fermo restando quanto previsto dall'art. 2, c.1 lettera r);

VISTA la circolare n.1/2020 del Ministero per la pubblica amministrazione contenente "misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa;

CONSIDERATO che, nel Dpcm dell'11 marzo 2020 si dispongono misure dirette ad evitare assembramenti di persone nei luoghi chiusi, l'interruzione e sospensione di alcune attività pubbliche e di pubblico servizio;

VALUTATA la situazione di comprovata emergenza e la necessità di limitare, anche in ambito lavorativo, il rischio di contagio e la limitazione del rischio di diffusione del virus;

RITENUTO di dover provvedere urgentemente adottando ogni misura utile a tutela dell'incolumità dei dipendenti e ritenuto di ricorrere, in via sperimentale ed urgente, all'istituto dello smart working, richiamando la normativa che ne disciplina lo svolgimento: "...l'art. 14 c.1 della l.7 agosto 2015 n. 124 prevede che le amministrazioni pubbliche adottino misure organizzative volte a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro attraverso

meccanismi che favoriscono una organizzazione delle attività flessibile, non più incentrata sulla presenza fisica ma su risultati misurabili”.

CONSIDERATO che nella situazione di emergenza epidemologica in corso si rende opportuno favorire il ricorso a modalità di svolgimento della prestazione lavorativa che non prevedano la presenza fisica presso le ordinarie sedi di servizio, allo scopo di favorire le misure di prevenzione alla diffusione del c.d. “coronavirus”;

RICHIAMATO a tal fine il citato decreto legge n.6 del 23 febbraio 2020, recante misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemologica da COVID-19 nelle P.A. il quale prevede che, nell'assicurare in via ordinaria la normale apertura degli uffici pubblici ed il regolare svolgimento di tutte le attività istituzionali, è consentito potenziare il ricorso al lavoro agile, individuando modalità semplificate e temporanee di accesso a tale misura, con riferimento al personale complessivamente inteso, senza distinzione di categoria di inquadramento e di tipologia di rapporto di lavoro;

RICHIAMATO l'art.87 del D.L. 17 marzo n. 18 relativo tra l'altro alle misure straordinarie in materia di lavoro agile;

RITENUTO di avviare presso gli uffici comunali fino alla cessazione del periodo di emergenza sanitaria, una fase sperimentale di smart working attraverso la quale i dipendenti potranno essere autorizzati a svolgere attività lavorativa a distanza con strumentazione propria, qualora venga valutata positivamente la compatibilità con le attività assegnate.

RITENUTO di dare le seguenti linee guida:

- all'interno degli uffici comunali dove sono presenti due dipendenti fino alla data del 11 aprile dovrà essere presente un solo dipendente al fine di garantire la continuità del servizio all'interno del singolo ufficio.
- l'assegnazione del lavoro agile deve garantire la continuità dei servizi ed essere compatibile con le caratteristiche delle attività ordinariamente svolte dal lavoratore;
- deve essere garantita la sicurezza e l'integrità dei dati, con misure organizzative specifiche emanate in collaborazione con il Servizio informatico;
- la finalità deve essere quella di limitare la presenza fisica del personale negli uffici ai soli casi in cui sia indispensabile per lo svolgimento delle attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza e le attività indifferibili con riferimento sia all'utenza interna (pagamento stipendi, attività logistiche necessarie per l'apertura e la funzionalità dei locali sia all'utenza esterna. Devono quindi essere previste le attività per le quali è necessaria la presenza in servizio e le unità di personale assegnato, con criteri di rotazione.
- di prevedere per il personale presente negli uffici la messa a disposizione di dispositivi di sicurezza per se e per il pubblico: disinfettante alcolico e salviette monouso e mascherine monouso.

Visto parere Segretario

AD UNANIMITA';

DELIBERA

- 1) La premessa è parte integrante della presente deliberazione.

- 2) Di adottare fino alla cessazione del periodo di emergenza sanitaria, in via del tutto eccezionale, misure organizzative sperimentali urgenti in materia di lavoro agile, secondo quanto previsto dal D.L. n.6 del 23.03.2020, allo scopo di fare fronte all'emergenza legata alla diffusione del virus COCID-19.
- 3) Di dichiarare con voti unanimi il presente atto immediatamente eseguibile.

Si esprime parere favorevole ex art 49 D.Lgs. 267/2000

IL SEGRETARIO  
F.to Dott.ssa M. Gabriella Bartolucci